



4» La parete Ovest del M. Coglians con il tracciato della via Mazzilis-Picilli //
5» Daniele Picilli sulla parete Ovest del M. Coglians. Passaggio sulle torri nella parte alta della via

ANTICIMA EST DEL COGLIANS - m 2710

Alpi Carniche // Massiccio del Coglians // Cjanevate

Lungo lo spigolo del Pilastro Sud il 31 ottobre 2009 Daniele Picilli e Anna Centeleghe hanno aperto la via "Vittore Delaito". Un itinerario di m 400 di sviluppo per 8 tiri di corda su calcare compatto e appigliato molto "attraente" a vedersi dalla via normale che passa alla sua base. Eppure solo in questi ultimi anni grazie alla notevole curiosità di Picilli e pochi altri sulle Carniche stanno "fiorendo" vie interessanti per chi ama scalare divertendosi in ambienti di alta montagna come il Coglians ritenuti da sempre un ammasso di sfasciumi pericolosi e da evitare! Il pilastro è articolato in diedri rampe e placche con difficoltà dal III al V con un tratto di VI superati in ore 5. Lasciato un chiodo. Punto di attacco presso una nicchia nerastra posta sotto lo strapiombo iniziale (ore 2.30 dal rif. Tolazzi).

TORRIONE "RICCARDO RINALDI"

Alpi Carniche // Monte Sernio

Il 27 agosto 2009 Daniele Picilli e Cristian Cozzi in ore 3.30 ne hanno realizzato la prima ascensione assoluta lungo la cresta e la parete Est con

sui primi m 200 I, II, III nel settore centrale V, V+ e VI continuo sul pilastro. Sulla lunga cresta sommitale le difficoltà sono di II, III, IV. Per una ripetizione in cordata utili una normale scelta di chiodi e qualche friend medio - piccoli.

MONTE COGLIANS - m 2780

Alpi Carniche // Massiccio del Coglians // Cjanevate

Il versante occidentale del monte Coglians è costituito da un sistema complesso di vasti lastroni calcarei e pilastri che nella maestosità dell'ambiente si confondono anche se alcune di queste strutture risultano di notevole bellezza e dimensioni. Quella più diretta alla cima principale è uno sperone calcareo molto compatto e slanciato alto diverse centinaia di m e denominato "Gran Pilastro". Roberto Mazzilis e Daniele Picilli in ore 7 lo hanno scalato lungo una nuova via sfruttando un continuo sistema di fessure alternati a placche e camini ben visibili dal basso e raggiungibili scalando la metà inferiore dello zoccolo dell'attigua Cima Lastrons del Lago. Ne consegue che lo sviluppo complessivo dell'arrampicata è di m 1000 circa dei quali oltre m 600 si sviluppano sulla parete Ovest del Coglians e sul pilastro dove sono concentrate le maggiori difficoltà incontrate di III, IV, V, VI e tratti di VII-. Qui la roccia e il tipo di arrampicata riserva le stesse caratteristiche già molto apprezzate dagli scalatori friulani riscontrabili sui pilastri della parete Sud della Creta della Cjanevate. Nelle prossime rubriche sintetizzeremo l'intensa attività esplorativa (effettuata nel 2010 dallo stesso Mazzilis con Lenarduzzi Picilli Craighero) che ha portato alla risoluzione dei problemi alpinistici più evidenti con la realizzazione di vie di grande bellezza e difficoltà. Per la scalata del Gran Pilastro sono sta-

ti usati una quindicina di ancoraggi intermedi tra friend e chiodi alcuni dei quali lasciati. Attacco a circa m 70 dallo sbocco del grandioso canalone che sfocia dalla parete Ovest del Coglians sulla direttiva del colatoio più orientale tra quelli che solcano profondamente gli strapiombi dello zoccolo della Cima Lastrons del Lago. Alla prima possibilità di attraversare facilmente verso destra il canalone ci si sposta sulla parete Ovest del Coglians risalendo lo sperone soprastante fin sotto un salto verticale. Si scavalca verso destra lo sperone entrando in un profondo colatoio posto sulla direttiva delle fessure che solcano il Gran Pilastro. Nella sua metà superiore (che conduce al grande terrazzo pensile sottostante la vetta) si superano direttamente alcuni tozzi pinnacoli a pacche grigio - giallastre e verticali.

